

La newsletter di «Storia In Rete»

Anno VI - n. 5 – 21 luglio 2006

A cura di Fabio Andriola (direzione@storiainrete.com)

Sommario:

- 1) Il nuovo numero di «Storia In Rete» in edicola**
- 2) Statistiche: Francisco Franco e gli spagnoli di oggi**
- 3) A ottobre Pansa torna all'attacco**
- 4) Aste&Storia: il mezzo sigaro di Churchill**
- 5) Musei: la vita quotidiana ai tempi di Honecker**

1) Sesso e Potere su «Storia In Rete » di luglio-agosto

► E' ormai in tutte le edicola il nuovo numero di «Storia In Rete». Il numero – che resterà in edicola per due mesi, cioè fino al 20 settembre - ha come tema di copertina l'analisi del rapporto tra sesso e potere nella Storia. Un'analisi che Valeria Palumbo ha condotto attraverso i secoli e che viene seguita dalla riproposizione di un estratto del libro «Il sofà del produttore» (Mondadori), un volume che racconta i retroscena piccanti della Hollywood degli anni Venti, Trenta e Quaranta. Il brano che «Storia In Rete» ha scelto per i suoi lettori è quello in cui vengono ricostruite le vicende che portarono alla scelta dell'attrice che avrebbe interpretato la mitica Rossella O'Hara, vicende che ricordano da vicino atmosfere che la cronaca ha recentemente proposto con lo scandalo di «Vallettopoli». Sempre sul confine tra Storia e suggestioni che arrivano dalla cronaca giudiziaria, politica e “dinastica”, Aldo Mola ha scritto un bel pezzo sulla vexata quaestio dei sigilli reali che Umberto II di Savoia avrebbe voluto con sé nella bara. Perché? La risposta è alle pagine 26-29. Tra gli altri articoli presenti nel numero 9/10 di «Storia In Rete»: un'inchiesta di Rosalinda Cappello sulla moda degli allegati di storia in edicola, le memorie inedite di un garibaldino della Terza Guerra di Indipendenza; un servizio che presenta l'iniziativa dell'Archivio Centrale dello Stato di Roma di mettere in rete l'intero Casellario politico-giudiziario; un profilo del Maresciallo Ney, uno degli uomini più fidati di Napoleone; un'analisi del rapporto tra Dante e Islam di Elena Percivaldi e la rivelazione di come il leader comunista vietnamita Ho Chi Minh per poco non divenne alleato degli americani. Andando molto indietro nel tempo, Emanuele Mastrangelo ha ripreso la notizia – pubblicata dal sito Usa www.hnn.us – sulle recenti scoperte archeologiche che porterebbero a rivedere radicalmente il mito della resistenza ebraica ai Romani a Masnada nel 70 d.C. Infine, a cura di Enza Colagrosso, un servizio “anomalo” per un giornale di Storia: il racconto di come l'attuale tecnologia satellitare abbia potuto rendere possibile un sogno di medici e scienziati fin dagli anni Trenta: la medicina a distanza che oggi è un progetto tutto italiano chiamato «Telemedicina». Tra le abituali anticipazioni, questo mese «Storia In rete» propone un estratto dal libro di Adriano Monti «Il Golpe Borghese» (Scarabeo libri) con interessanti retroscena del dicembre 1970 su quello che l'autore – coinvolto nei fatti – definisce un «golpe virtuale». Un'altra anticipazione dal bel libro di Marco Scardigli «Lo scrittoio del generale» (Utet) una biografia del generale Govone, uno degli uomini più rappresentativi e dimenticati del nostro Risorgimento. Infine, da questo mese una nuova rubrica: una cronologia dei principali fatti storici accaduti in luglio e agosto, realizzata in collaborazione col sito www.cronostoria.it.

2) Con Franco ancora il 30% degli spagnoli

► Secondo il quotidiano spagnolo «El Mundo» un recente sondaggio dimostrerebbe che in Spagna il franchismo vanterebbe ancora un buon seguito. Infatti, secondo un rilevamento compiuto nel settantesimo anniversario dell'inizio della guerra civile spagnola, «il 30 per cento degli spagnoli crede che la sollevazione militare del 18 luglio del '36 “contro il caos e la violenza della seconda Repubblica” era giustificata». Di parere opposto invece oltre la metà degli spagnoli che ritiene che quello di Francisco Franco fu un «colpo di Stato ingiustificato».

3) «Sangue dei vinti» e Resistenza: a ottobre Pansa torna alla carica

► Fino a oggi aveva sorvolato, aveva opposto riserbo e classe alle pesanti accuse che alcuni bei nomi dell'antifascismo duro e puro gli avevano rivolto per «Il sangue dei vinti» (*Sperling & Kupfer*), il libro pubblicato tre anni fa e dedicato agli eccidi commessi dopo il 25 aprile 1945. Ora Giampaolo Pansa ha deciso di replicare. «La grande bugia. La sinistra italiana e il sangue dei vinti» (in uscita a ottobre) è il titolo del nuovo libro che affronta ancora una volta le pagine più controverse e scomode della guerra di liberazione. Ma con una differenza: se nel volume precedente (che era stato accompagnato da un notevole successo editoriale) l'autore aveva raccontato le vendette e le violenze dei vincitori, ora apre un ulteriore capitolo. Il giornalista, infatti, ha deciso di replicare punto per punto agli attacchi al limite dell'insulto (Giorgio Bocca su "Liberazione" aveva definito il libro «vergognoso» e Pansa «un voltagabbana»), chiamando gli avversari con nome e cognome e svelando anche particolari inediti dei loro trascorsi. Quattrocento pagine di fatti, accuse e risposte. In un libro nel quale l'autore offrirà ulteriori dati a sostegno delle sue tesi. E che anche stavolta farà discutere. (da «Panorama»)

4) Aste&Storia: venduto un mozzicone di sigaro di Churchill

► Un sigaro fumato a metà da Winston Churchill negli anni Cinquanta è stato venduto all'asta a Liverpool la scorsa settimana per la somma di 365 sterline. Il "prezioso" reperto è stato usato il 14 ottobre 1950 dall'allora capo dell'opposizione conservatrice inglese, prima di un comizio a Blackpool. Poiché nella sala dove stava per entrare per parlare non era consentito fumare, Churchill spense il suo sigaro in un posacenere da cui un uomo della sicurezza lo prese come ricordo. Il mozzicone di sigaro è stato conservato per tutti questi anni dalla famiglia del poliziotto e solo ora i suoi discendenti hanno deciso di metterlo in vendita. Churchill, premier inglese dal maggio 1940 al luglio 1945, tornò alla guida della Gran Bretagna un anno dopo il comizio di Blackpool, nell'autunno 1951 e rimase al potere fino all'aprile 1955.

5) Musei: la vita quotidiana ai tempi di Honecker

► E' stato aperto da poche settimane un nuovo museo a Berlino: si tratta di un museo privato che illustra la vita quotidiana nella Germania comunista, l'ex DDR. L'esposizione – che ha per titolo «Museo per la cultura nella Repubblica democratica tedesca» – è costituita da una serie di oggetti di uso comune o di ambienti tipici prima della caduta del Muro di Berlino nel 1989. Tra gli oggetti spicca la mitica auto popolare ultra inquinante "Trabant" mentre tra le ricostruzioni di ambienti un tipico soggiorno di una casa piccolo borghese una stanza per gli interrogatori della polizia segreta, la famigerata Stasi.

La frase:

*«La conoscenza del passato è una cosa "in fieri",
che si trasforma e si perfeziona incessantemente».*

Marc Bloch

*LA NEWSLETTER di "STORIA IN RETE" viene inviata gratuitamente,
con cadenza mensile, a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.*

*Essa è parte integrante del sito :
www.storaiinrete.com*

Direttore: Fabio Andriola
Webmaster: Antonio Bonanno

Se desiderate abbonarvi (gratuitamente) o essere rimossi dalla lista
degli abbonati è sufficiente che lo comuniciate a:
direzione-tecnica@storaiinrete.com

**Il sito di «Storia in Rete» e questa newsletter per crescere e migliorare hanno
bisogno dei vostri consigli, delle vostre osservazioni e anche delle vostre critiche. Quali temi
privilegiare, quali servizi mettere in opera per prima cosa, cosa deve essere corretto,
perfezionato, arricchito?**

Per i vostri suggerimenti usate la casella info@storaiinrete.com

Questa newsletter è stata inviata a 3.536 abbonati